



COMUNE DI MARCON
Venezia

Allegato alla Delibera di Giunta comunale n. 36 del 25/03/2021

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2021 – 2022 – 2023**
(predisposto dal Segretario Generale)

Il Comune di Marcon ai sensi dell'art. 1, comma 59 della legge 190/2012 così come modificato dal D.lgs 97/2016 ha predisposto il presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza in aggiornamento al precedente PTPCT 2020-2022.

L'ultimo PNA è stato approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019. Con il PNA 2019 l'ANAC, nell'intento di agevolare le Amministrazioni che devono recepire nei loro Piani le indicazioni contenute nel PNA, ha rivisto e consolidato in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino a tale data, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Il PTPC è adottato dalla Giunta comunale su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione di norma entro il 31 gennaio di ogni anno ed è aggiornato a scorrimento. Per il PTPCT 2021/2023, tuttavia, a causa dell'emergenza da Covid-19, l'ANAC ha differito al 31 marzo 2021 il termine ultimo per l'aggiornamento e la pubblicazione del Piano.

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio ed enucleando i processi più sensibili, secondo i criteri di gradualità e coerenza con la dimensione della struttura organizzativa dell'Ente, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- identifica meccanismi di aggiornamento del piano stesso;
- definisce le misure attuative degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Fanno parte integrante del presente piano di prevenzione della corruzione cui si rinvia:

- a) le strategie, le norme e i modelli standard definiti con il DPCM 16 gennaio 2013;
- b) le linee guida e le raccomandazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione

PREMESSA: LE VALUTAZIONI DEL PNA 2021

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato definitivamente "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" e tale piano costituisce l'ultimo in ordine di tempo rilasciato dall'ANAC.

L'Amministrazione comunale ha adottato i seguenti PTPCT:

1. con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 26.05.2011 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011 – 2013;
2. con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 30 gennaio 2014, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016;
3. con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 30 aprile 2015, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 – 2017;
4. con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 5 maggio 2016 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2016 – 2018;
5. con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23 febbraio 2017 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2017 – 2019;
6. con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 30 gennaio 2018 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2018 – 2020.
7. con deliberazione n. 32 del 31/01/2019 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021.
8. con deliberazione n. 17 del 30/01/2020 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022.

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE: il principio alla base del processo è la condivisione, sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT ha visto coinvolta tutta la struttura dell'Ente, con periodiche riunioni con il vertice politico dell'Ente.

Inoltre è stato pubblicato un avviso pubblico ai fini di acquisire proposte per l'aggiornamento (consultazione pubblica, prot. n. 3824 del 19.02.2021). In merito a questo avviso non sono pervenute osservazioni o proposte di aggiornamento.

Infine, una volta approvato, il PTPCT viene trasmesso al Consiglio Comunale, inviato alle OO.SS.AA. e a tutti i dipendenti, nonché pubblicato sul sito web istituzionale.

L'Amministrazione ha unificato il profilo della coincidenza della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza, individuato nel Segretario Generale del Comune. Il RPCT si avvale della "Conferenza delle Posizioni

Organizzative”. È presente un sistema di monitoraggio semestrale con un modello di controllo informatizzato, compilato a cura dei Responsabili di Settore e verificato in occasione dei controlli di regolarità amministrativa.

IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel “Piano delle performance” e degli obiettivi di mandato (anche di natura strategica), collegando i risultati all’adempimento delle misure previste nel citato Piano TPCT.

L’ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO: è stata effettuata ed è presente nei precedenti PTPCT, rilevando che con la definizione della mappatura e la compilazione delle schede del rischio sono stati valutati i contesti sia interni che esterni per definire il “grado di rischio”. Di rilievo anche l’aggiornamento delle misure che con il presente PTPCT tengono in considerazione gli eventi significativi del contesto ambientale e temporale.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: con il presente anno si intende implementare la fase, già prevista negli obiettivi del PTPCT 2020/2022, della mappatura di tutti i procedimenti e processi, tenendo conto di emergenza covid e smart working.

L’attività della valutazione del rischio è stata concretamente svolta in sede di mappatura, identificando i rischi specifici .

Le misure indicate nelle schede allegate indicano il trattamento del rischio. È giusto rilevare che il presente PTPCT 2021-2023, aggiorna i precedenti PTPCT, prevedendo rischi differenziati, è stato oggetto di confronto tra le Posizioni Organizzative.

Per quanto riguarda la sezione del PTPC dedicata alla trasparenza, tale sezione è stata aggiornata con riferimento al nuovo Regolamento in materia di accesso. È stato approvato in sede consiliare il “Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi, di diritto di accesso civico e diritto di accesso generalizzato a dati, informazioni e documenti” (D.C.C. 24 del 07.05.2018). Con l’approvazione del Regolamento sono state rese operative le misure organizzative, anche se già con il PTPC 2017 – 2019 sono state recepite le Linee Guida ANAC nn. 1309 e 1310 del 2016.

Va infine segnalato che l’attività dell’Amministrazione è stata fortemente condizionata dall’emergenza sanitaria Covid-19, che ha inciso inevitabilmente anche sulle modalità di gestione di tutte le attività svolte e che ha comportato notevole impegno in termini temporali per poter comunque garantire l’attuazione e il proseguimento dei progetti contenuti nel programma di mandato dell’Amministrazione.

L’ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Si riporta un estratto della relazione sulla situazione dell’ordine e sicurezza pubblica

1) SITUAZIONE DELL’ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

1.1 IN GENERALE

Come da nota della Prefettura pervenuta in data 22 marzo 2021, la situazione dell'ordine pubblico nel territorio metropolitano di Venezia non presenta particolari situazioni di criticità e ha visto un mutamento di scenario a causa del Covid 19.

In particolare, tra il 2019 e il 2020, si segnala una riduzione del numero totale dei delitti probabilmente a causa del lockdown previsto per contrastare l'epidemia da Covid 19.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 14.06.2018 è stata prevista l'adesione del Comune di Marcon al Patto per la sicurezza urbana e l'installazione di sistemi di videosorveglianza con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia; in seguito è stato affidato l'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza e contestualmente è stata avanzata richiesta di finanziamento: con Decreto del Ministero dell'Interno del 12.11.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva delle richieste di finanziamento avanzate dai comuni, che prevede in particolare la concessione di un contributo di € 130.000,00 a favore del Comune di Marcon per l'attuazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza. All'inizio dell'anno 2020 sono stati affidati i lavori e questi sono stati completamente ultimati in data 21.08.2020, come da Verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori in data 09.09.2020.

Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli: sottoscritto dal Comune di Marcon il 25 febbraio 2015, il protocollo prevede il coinvolgimento di più attori, coordinati dalla Prefettura che, negli ambiti di propria competenza, possono realizzare interventi educativi, di sensibilizzazione della popolazione generale, di precoce rilevamento delle situazioni di rischio, di controllo del territorio per la salvaguardia di aspetti della salute. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2016 ad oggetto: "Approvazione del regolamento comunale in materia di giochi leciti", il Comune di Marcon ha adottato il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta indispensabile promuovere la cultura della legalità attraverso una serie di misure, in primis attraverso un'adeguata partecipazione, rispetto delle regole e trasparenza.

La "trasparenza", infatti, secondo i principi della "Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo" è legata al diritto alla libertà d'espressione che declinato nei suoi aspetti essenziali, ripreso dall'art. 21 Cost., include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera.

Nel nuovo decreto legislativo n. 33/2013, riformato dal d.lgs. n. 97/2016, assume i contorni di un nuovo diritto di cittadinanza dove l'accessibilità totale e gli open data costituiscono la moderna frontiera della democrazia partecipata, in aggiunta al diritto di accesso partecipativo e documentale degli artt. 10 e 22 della legge n. 241/1990, in cui i cittadini sono chiamati ad interagire con le istituzioni in maniera consapevole e responsabile, in analogia importazione del modello Freedom of information act (c.d. FOIA), quale regola del diritto alla conoscibilità generalizzata (c.d. diritto di accesso civico, esteso a quello generalizzato).

La circolare n. 2/2017, della Ministra per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, di "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", ha espressamente previsto di individuare le unità di personale, adeguatamente formate, che assicurino le funzioni di "centro di competenza" o "help desk", al fine di assistere gli uffici interni delle singole pubbliche

amministrazioni nella trattazione delle istanze di accesso civico generalizzato, in sintonia con la deliberazione ANAC n. 1309/2016: nel Codice dei contratti pubblici (ex d.lgs. n. 50/2016) questo soggetto, interlocutore pubblico, non può che essere il responsabile unico del procedimento (c.d. RUP).

Il comma secondo dell'art. 31 del Codice risponde a questa richiesta informativa stabilendo che "il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta".

In effetti, la trasparenza, oltre a rispondere ad esigenze conoscitive, assolve ad una misura di prevenzione della corruzione, attuativa della legge n. 190/2012 di "prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dove all'art. 1, comma 32, con riferimento all'area a rischio "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi" stabiliva precisi oneri di trasparenza a carico delle stazioni appaltanti tenute a pubblicare (anche annualmente in tabelle riassuntive liberamente scaricabili) nei propri siti web istituzionali (sez. "bandi di gara e contratti").

Non è un caso che il principio di trasparenza, e il connesso principio di rotazione, deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione, evitando il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato.

I periodi emergenziali e di crisi hanno da sempre costituito preziose occasioni per lo sviluppo di nuove forme di criminalità, accrescendo in maniera esponenziale il rischio di infiltrazioni da parte delle organizzazioni malavitose nel tessuto economico-sociale. Dove c'è una crisi, di qualsiasi natura sia, purtroppo, i fenomeni corruttivi prendono spazio. Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19, un simile scenario è stato paventato da più voci, che hanno segnalato come i mercati siano particolarmente esposti ad abusi e manovre speculative di qualsivoglia natura. Il pericolo di una gestione impropria degli strumenti apprestati per far fronte alla pandemia è avvertito in vari settori: da quello sanitario a quello degli appalti pubblici a quello della sicurezza sui luoghi del lavoro.

Si assiste ad una mobilitazione di risorse finanziarie senza precedenti e in parallelo si rileva una notevole semplificazione delle procedure atte all'aggiudicazione di tali risorse, in un'ottica di velocizzazione della loro erogazione e distribuzione.

In tale contesto e in ottica di una concreta prevenzione dei rischi di corruzione sopra descritti è stata posta particolare attenzione nella programmazione delle misure generali.

CONTESTO INTERNO

Il Comune di Marcon è un comune della Città Metropolitana di Venezia con una popolazione residente di 17495 abitanti (ultimo dato ufficiale comunicato dall'Istat) e una superficie di 25,55 kmq, confinante con i comuni di Mogliano Veneto, Casale sul Sile, Quarto d'Altino e Venezia. Oltre al capoluogo Marcon ci sono le frazioni di Gaggio e San Liberale

L'andamento demografico del Comune di Marcon, ha avuto i seguenti risultati in seguito ai Censimenti della popolazione:

CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE

CENSIMENTO ANNO 1971	4893
CENSIMENTO ANNO 1981	8122
CENSIMENTO ANNO 1991	10551
CENSIMENTO ANNO 2001	12199
CENSIMENTO ANNO 2011	16275

Dall'anno 2011 la popolazione al 31 dicembre di ciascun anno è stata la seguente:

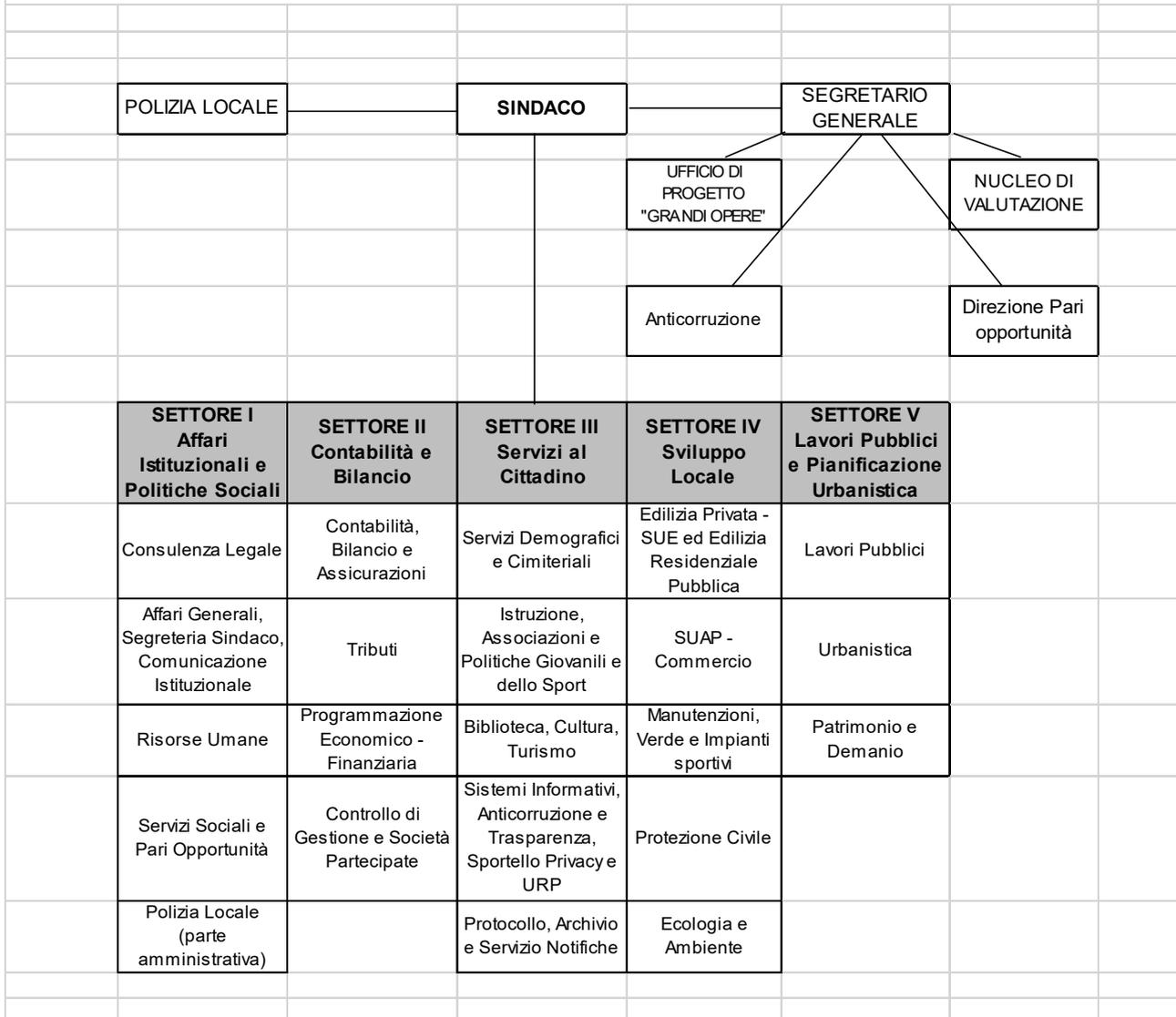
DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE	STRANIERI RESIDENTI	PERCENTUALE STRANIERI
31/12/2011	16267	1046	7,04%
31/12/2012	16593	1081	6,51%
31/12/2013	16956	1138	6,71%
31/12/2014	17268	1169	6,76%
31/12/2015	17380	1157	6,65%
31/12/2016	17416	1144	6,56%
31/12/2017	17447	1149	6,58%
31/12/2018	17513	1146	6,54%
31/12/2019*	17495	1088	6,22%

*Al 31/12/2019 ultimo dato ufficiale comunicato dall'Istat.



Comune di Marcon

ORGANIGRAMMA IN VIGORE DA 1/1/2019



Dotazione organica ultimi 3 anni

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
	2018	2019	2020
Segretario Comunale	1	1	1
Categoria D	21	19	16
Categoria C	27	26	29
Categoria B	6	5	3
Totale	55	51	49

In relazione all'analisi del contesto interno, la struttura organizzativa è stata modificata nell'ultimo triennio con:

- deliberazione di G.C. n. 290 del 20.12.2018, ad oggetto "Modifica della macro struttura del Comune";

- con deliberazione G.C. n. 1 del 03.01.2019 ad oggetto “Riorganizzazione del Comune – Rettifica errore materiale contenuto nella delibera 290 del 20.12.2018 relativo alla denominazione del III Settore”;
- con deliberazione G.C. n. 7 del 28.01.2021 ad oggetto “Modifica riorganizzativa relativa ai Settori I e III”.

Si evidenzia quanto segue:

Le indicazioni di aggiornamento tengono conto del monitoraggio del PTPCT, della mappatura dei procedimenti, delle novità normative, stabilendo che gli obiettivi individuati costituiscono punti di riferimento per la stesura del piano esecutivo di gestione (c.d. PEG) per tutta l’Amministrazione, con evidente collegamento con il “Piano della performance” per tutti i dipendenti dell’ente, nonché i documenti e piani di programmazione previsti dalle disposizioni vigenti.

Con delibera di Giunta Comunale n. 289 del 20/12/2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative. Con le delibere 279/2019 e 280/2019 sono stati individuati i Responsabili del Settore IV Sviluppo Locale e del Settore V Lavori Pubblici e Urbanistica mediante contratto a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000. Più recentemente, con delibera 71/2020

Obiettivi strategici, già inseriti nel Piano degli Obiettivi dal 2019 e si continuerà anche per quest’anno conformemente alle indicazioni dell’ANAC del piano 2019

Gli obiettivi sono finalizzati a dare piena applicazione a quanto disposto dal “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022”.

Obiettivi trasversali di tutti i settori per l’anno 2020/2022 di particolare rilievo per il Piano sono:

1. attuazione DPCM Emergenza Covid 19;

Obiettivo strategici di tutte le Posizioni Organizzative:

- a) Aggiornamento dei procedimenti e dei processi;
- b) attuazione smart working e nuova POLA;
- c) nuova modalità in videoconferenza degli incontri e lavori degli organi istituzionali;
- d) attività informativa nei confronti dei Referenti e dell’Autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- e) partecipazione al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);
- f) verifica dell’osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune (giusta deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 30.01.2014), nonché del rispetto dell’orario di servizio anche alla luce del nuovo CCNL 21.05.2018;
- g) l’esecuzione delle misure gestionali, quali l’avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001);

- h) l'osservanza delle misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);

Obiettivi comuni di tutti i dipendenti dell'Amministrazione:

- a. partecipazione al processo di gestione del rischio (PNA 2013, Allegato 1, par. B.1.2.);
- b. l'osservanza delle misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- c. segnalazione delle situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D. (nuovo art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001);
- d. segnalazione dei casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
- e. Rispetto misure anticovid;
- f. Attuazione spinta dello smartworking;

Tutti collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- a. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- b. segnalano le situazioni di illecito.

È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Nell'ambito dello svolgimento dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale, è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 75 del 21/03/2019 il nuovo Regolamento per le norme di accesso e le modalità di svolgimento dei concorsi.

In merito ai procedimenti disciplinari, si è aderito alla convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale Ente capofila della gestione Associata, Anci Emilia Romagna ed altri Enti per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione della patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente. Trattasi di convenzionamento tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 finalizzato alla gestione di quanto attiene a procedimenti disciplinari, contenzioso di lavoro, servizio ispettivo, e fornisce consulenza specialistica ad ampio raggio sul rapporto di lavoro e sulle relazioni sindacali al fine di prevenire possibili conflitti di lavoro che si riflettono negativamente sull'organizzazione delle amministrazioni e sui servizi resi ai cittadini (deliberazione di Consiglio Comunale n. 207/2018).

MAPPATURE E MISURE ANNI 2021-2023

L'aggiornamento del PTPCT si occuperà di implementare il piano con le indicazioni del PNA 2019, come segue:

allegato A: ELENCO DEI PROCESSI E DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE;

allegato B: REGISTRO DEI RISCHI;

allegato C: SCHEDE DEI RISCHI

TRASPARENZA

Tutte le Posizioni Organizzative provvedono all'aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, novellato da D.Lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni del prospetto riportato. Resta inteso che ogni Responsabile di Posizione organizzativa cura la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente.

Vengono recepite le indicazioni delle Linee guida ANAC:

A. Determinazione n. 1309 del 28/12/2016. LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

B. Determinazione n. 1310 del 28/12/2016. PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016.

Ai fini di una compiuta analisi e individuazione delle singole responsabilità, si riporta la struttura organizzativa dell'ente a far data dal 01.01.2020 così come definita dalla delibera di Giunta comunale n. 290 del 20/12/2018 e 1 del 03.01.2019 come segue:

SETTORE I: Affari Istituzionali e Politiche Sociali;

SETTORE II: Contabilità e Bilancio;

SETTORE III: Servizi al cittadino;

SETTORE IV: Sviluppo Locale;

SETTORE V: Lavori Pubblici e Pianificazione Urbanistica.

Con decreto del Sindaco 33/2020 è stato individuato il nuovo Responsabile del Settore II Contabilità e Bilancio a seguito procedura di selezione.

Si osserva che già il vigente PTPC ha integrato il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità" (PTTI), con l'individuazione dei responsabili di ogni voce della sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

Il RASA ha l'obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici.

Gli adempimenti in materia di innovazione e digitalizzazione (ex art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005) sono attribuite al Responsabile del servizio informatico (SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO), questi ha i poteri previsti dalla norma citata, nonché detiene i compiti relativi al c.d. Registro dei trattamenti (ex “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati)”).

Quale “misura ulteriore e obbligatoria” si evidenzia che il citato Responsabile, ex art. 17 del D.Lgs. n. 82/2015, è il responsabile della “pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64 -bis; pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)”.

Il Responsabile in materia di sicurezza informatica e accessibilità dei dati/sito istituzionale viene confermato nel Responsabile CED (SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO); tale Responsabile cura la sicurezza informatica del Comune e di ogni programma informatico e/o di controllo di accessi alle sede e/o di qualsiasi apparato collegato alle rete interna del Comune; conseguentemente qualsiasi accesso a qualsiasi titolo dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Responsabile CED.

Ne consegue che il Responsabile CED deve esprimere il proprio parere obbligatorio con riferimento agli acquisti di soluzioni e sistemi informatici. La mancata acquisizione del parere costituisce violazione del PTPCT.

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrative – in dati aggregati per consentire una lettura estesa a cura del Responsabile del SETTORE II CONTABILITA' E BILANCIO.

Si confermano integralmente le misure previste già nei precedenti PTPC rilevando che “le p.o. responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del SETTORE I AFFARI ISTITUZIONALI E POLITICHE SOCIALI avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori e ai dipendenti, avendo cura di osservare le indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente dell'8 novembre 2017 “Pubblicazione degli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica percepiti dai dirigenti (art. 14, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013)”.

Sarà cura del Responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO verificare l'inosservanza degli obblighi di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n.

124, “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (estratto: “L’inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”).

Si riporta di seguito l’aggiornamento degli obblighi di pubblicazione con riferimento specifico ai Responsabili della pubblicazione dei dati.

Il Responsabile della gestione del sito è il responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO

Il Responsabile per la trasparenza è una figura unificata con il Responsabile della prevenzione della corruzione individuato nel Segretario Generale RPCT, salvo per il Responsabile per le comunicazioni e adempimenti dell’ANAC (ex Rasa, vedi sopra).

Il Referente della trasparenza (colui che si rapporta direttamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) viene individuato nel Responsabile del SETTORE III – SERVIZI AL CITTADINO

Tutte le Posizioni Organizzative sono individuate quali “gestori” delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle “operazioni sospette”, di cui al Decreto del Ministero dell’interno del 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”, Le Posizioni Organizzative provvederanno ad informare tempestivamente il RPCT dell’attività posta in essere.

Il Responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Settore.

I Responsabili di Settore sono responsabili dell’inserimento dei dati e del contenuto delle Sezioni, i quali potranno individuare i singoli responsabili di procedimento per l’inserimento dei dati nel sito parte “Amministrazione Trasparente”.

La periodicità delle informazioni viene definita dalla Legge, o in mancanza coincide con le modifiche – aggiornamento dei provvedimenti o degli atti.

La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l’aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale.

Ne consegue che a scadenza almeno annuale si procede ad una verifica - aggiornamento dei dati, provvedimenti e atti pubblicati, salvo diversa periodicità prevista dalla Legge.

In mancanza di individuazione del soggetto Responsabile dell’inserimento dei dati, la competenza è attribuita al responsabile del Settore competente per materia.

Le pubblicazione nel sito “Amministrazione Trasparente” sono da considerare “misure obbligatorie”, per adempiere agli obblighi di trasparenza, individuati nella Legge n. 190/2012 e nel D.Lgs. n. 33/2013, novellato dal D.Lgs. n. 97/2016.

L’individuazione dei responsabili dell’alimentazione dei dati è contenuta nell’Allegato C “ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE” al presente PTPC, cui si rinvia.

ROTAZIONE

Si prende atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 20.12.2018, ad oggetto: "Modifica della macrostruttura del Comune", si è proceduto, in aderenza con il PNA, alla rotazione delle Posizioni Organizzative e di alcuni dipendenti.

Si prende altresì atto che in caso di applicazioni di procedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, della disciplina prevista nei Piani si dovrà valutare la rotazione degli incarichi in relazione ai poteri di nomina previsti dalla legge (impregiudicati i profili disciplinari):

- a. per le P.O. il Sindaco in accordo con il RPCT;
- b. per il personale le P.O., sentito il RPCT.

I Responsabili di Settore (P.O.) hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al RPCT l'avvio di procedimenti disciplinari o di fatti di rilievo attinenti alle materie del PTPC a carico del personale assegnato.

Come già indicato con decreto del Sindaco 33/2020 è stato individuato il nuovo Responsabile del Settore II Contabilità e Bilancio a seguito procedura di selezione.

VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ'

Il tema va inquadrato all'interno del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di "incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice" nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Si confermano le misure già adottate per gli incarichi amministrativi di vertice e per le Posizioni Organizzative.

WHISTLEBLOWING

L'istituto del whistleblowing, finalizzato ad incentivare la presentazione di segnalazioni che possono portare all'emersione di fenomeni di corruzione nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, ha trovato concreta attuazione con l'approvazione di una specifica disciplina volta a dare attuazione alle disposizioni normative in materia con idonee forme di tutela e garanzia del segnalante al fine di preservarlo da eventuali comportamenti ritorsivi, diretti o indiretti, conseguenti alla segnalazione di condotte illecite.

E' stato attivato un nuovo sistema di segnalazione informatico "whistleblowing" per consentire la segnalazione di condotte illecite o irregolarità nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dall'ANAC e dalle novità normative introdotte dalla L. 179/2017.

La procedura informatica attivata nel Comune di Marcon consente al R.P.C.T. di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità e garantisce la

riservatezza in tutte le fasi di gestione della segnalazione, ciò in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

La misura ha recepito le modifiche legislative di cui alla legge 30 novembre 2017, n. 179, “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

FORMAZIONE

La formazione conferma i temi generali:

- a. della prevenzione della corruzione, sull’etica pubblica e l’integrità;
- b. sulla trasparenza;
- c. sul codice dei contratti;
- d. sulla digitalizzazione, ai sensi dell’art. 13 (“Formazione informatica dei dipendenti pubblici”) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (“Codice dell'amministrazione digitale”), sulla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, avendo cura di garantire lo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali delle Posizioni Organizzative per la transizione alla modalità operativa digitale;
- e. formazione mirata per aree di interesse su indicazione dei Responsabili.

Si conferma anche per il corrente anno 2021 il proseguimento dell’attività di formazione rivolta ai temi della legalità e della prevenzione della corruzione.

Dato il momento di emergenza sanitaria i percorsi di formazione saranno principalmente online. Verrà posta particolare attenzione alla formazione in materia di appalti di lavori, beni e servizi in quanto come evidenziato dall’ANAC si potrebbero generare maggiori rischi corruttivi.

Il personale dipendente ha avuto modo di partecipare ai seguenti corsi di formazione durante l’anno 2020:

1. Lunedì 19.10.2020, h. 14.00-18.00: l’imparzialità del dipendente pubblico, quale misura di prevenzione della corruzione;
2. Lunedì 02.11.2020, h. 14.00-18.00: gli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente e la tutela dei dati personali. Aspetti operativi e gestionali;
3. Lunedì 16.11.2020, h. 14.00-18.00: il diritto di accessibilità totale: l’accesso civico generalizzato: analisi giuridica e gestione procedimentale.

Tenuti dal dott. Franco Nicastro, docente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa

1. Formazione in materia di prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio corruttivo
Venerdì 16 ottobre dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì 29 ottobre dalle 9.00 alle 12.00
2. Formazione in materia di appalti pubblici

Venerdì 27 novembre dalle 9.00 alle 12.00

Tenuti dalla dott.ssa Lajla Pagini, Titolare di Posizione Organizzativa – Capo Unità Affari Generali e Capo di Gabinetto del Sindaco del Comune di Vigonza (PD), altre funzioni espletate relative alla formazione interna al personale in materia di prevenzione della corruzione e contratti pubblici.

Per rendere fruibile a tutto il personale dipendente il materiale fornito in occasione dei vari corsi di formazione è stata creata una cartella condivisa accessibile a tutti gli interessati.

MISURE ULTERIORI

1. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.

I Responsabili di Settore - in sede di monitoraggio dovranno indicare i termini dei procedimenti aggiornando le sez. in “Amministrazione Trasparente”, soprattutto per i procedimenti conclusi oltre i termini di legge.

2. MOBILITA' – ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI

Verrà anche approvato un regolamento per la disciplina delle selezioni relative alla mobilità interna ed esterna del personale dipendente.

Il Responsabile del SETTORE I AFFARI ISTITUZIONALI E POLITICHE SOCIALI avrà la facoltà di indentificare uno o più dipendenti responsabili del regime delle comunicazioni dei dati relativi all'anagrafe delle prestazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi, anche gratuiti e compresi quelli riferiti agli incarichi di consulenza o collaborazione, ex art. 54, comma 14 del D.Lgs. n. 165 del 2001; l'individuazione dovrà essere comunicata a tutti i Responsabili di settore e al RPCT.

3. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).

Si confermano le misure del precedente PTPCT 2018/2020: “In tutti gli incarichi e/o contratti e/o rapporti negoziali dovrà essere inserita la clausola espressa di risoluzione di diritto ove emerga l'esistenza di un rapporto che l'interessato (la parte negoziale privata), negli ultimi tre anni, ha intrattenuto con personale del comune (alias responsabile procedimento) titolare di poteri autoritativi o negoziali, o abbia con questi rapporti di dipendenza o consulenza o attività professionale (una volta cessato il rapporto pubblico), in violazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001. In caso di accertata violazione della misura si procede con la risoluzione di diritto del rapporto e agli adempimenti di legge”.

4. CODICE DI COMPORTAMENTO

Si confermano le misure del precedente PTPCT 2019/2021: “Tutti i Responsabili di Settore - Posizioni Organizzative per il personale assegnato avranno cura di acquisire le dichiarazioni previste dal Codice di comportamento e consegnarle all’Ufficio personale. I Responsabili di Settore dovranno procedere con la dovuta vigilanza sul rispetto delle norme del Codice di comportamento,

I Responsabili di Settore (PO) stanno predisponendo il quadro riassuntivo delle pendenze (mancati versamenti, situazioni di morosità, mancato pagamento oneri/costo costruzione, e similari) avendo cura di indicare le attività poste in essere per il recupero delle somme (ruoli, diffide, decreti e similari), comprese le escussioni delle polizze in materia edilizia/urbanistica.

6. PRIVACY

In materia di tutela dei dati personali:

Il Comune di Marcon è prontamente intervenuto con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e successivo D.Lgs. 101/2018 adottato a modifica del D.Lgs. 196/2003 e più precisamente:

– Sono stati adottati gli indirizzi da parte dell’Amministrazione Comunale in merito all’entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 24/05/2018 avente ad oggetto “Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (679/2016). Indirizzi”.

– Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 220 del 24/05/2018 è stato individuato l’Avv. Mauro Albertini dello Studio Legale Albertini e Associati di Mestre (VE) come DPO/RPD del Comune di Marcon. Il servizio è stato prorogato fino a maggio 2021 con determina n. 199/2019;

– Con determina n. 250 del 21/06/2018 avente ad oggetto “adempimenti Privacy Regolamento Europeo 679/2016: assunzione impegno di spesa gestionale per l’espletamento dei compiti del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Comune di Marcon.

– In adempimento a quanto previsto art. 30 del Regolamento Europeo è stato elaborato e registrato al Protocollo Generale il Registro dei trattamenti.

– Sono state svolte alcune giornate di formazione dedicate all’argomento Privacy e Sicurezza.

7. REGOLAMENTAZIONE

Sono stati approvati o modificati atti fondamentali per il funzionamento dell’amministrazione comunale come di seguito indicati:

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto si sta procedendo alla revisione di tutti i regolamenti comunali

8. INCARICHI LEGALI

Con determina n. 84/2020, in seguito alle manifestazioni di interesse presentate dagli avvocati, è stato approvato l'elenco di professionisti finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi di patrocinio legale dell'Ente ad avvocati esterni all'amministrazione.